PIAZZA DELLA MUSA CERTIFIED SCIENZA

TUTTA UN'ALTRA STORIA



LIVELLO 0

Il progetto



Obiettivi

- rinnovare e dare attrattività al contesto urbano e architettonico della piazza
- migliorare la sostenibilità ambientale dell'area
- migliorare la qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità, di inclusione e di partecipazione sociale



Punti chiave

comunità.

Rigenerazione urbana, miglioramento ambientale e implementazione della biodiversità e del benessere della persona.



2. **Riqualificazione urbana e sociale:** ridefinizione delle funzioni della piazza, tramite l'introduzione di elementi urbanistici e architettonici coerenti con l'identità del quartiere, in accordo con le esigenze della

3. Aumento delle coperture vegetali: introduzione di specie arboree e arbustive per generare comunità vegetali resilienti.

4. Adattamento al cambiamento climatico: riduzione delle isole di calore attraverso la riflessione della radiazione solare e la promozione di dispersione termica.



incremento delle interazioni ecologiche tra fauna, flora e componenti microbici.

6. Replicabilità del modello:

il progetto mira a diventare un modello replicabile in altri contesti mediterranei, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.







Martina Bricalli, Massimo Labra, Chiara Magoni











LIVELLO 1

Più verde

Il progetto mira a selezionare specie arboree e arbustive compatibili con il contesto urbano e, al tempo stesso, aumentare la capacità di catturare gli inquinanti atmosferici, favorendone anche la degradazione. La nuova biodiversità vegetale stimolerà servizi ecosistemici utili al benessere dell'uomo e dell'ambiente.



FILTRO BIOLOGICO PER MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA



Specie selezionate

Settori della piazza coinvolti



Metri quadri dedicati alla ricerca



1. acero minore

Acero monspessulanum 2. pero corvino

Amelanchier ovalis 3. cisto ladanifero Cistus ladanifer

Arbutus unedo

5. cornetta dondolina Emerus major

6. mirto Myrtus communis



CARATTERISTICHE **ECOLOGICHE E FUNZIONALI**

acero minore, pero corvino e cornetta dondolina

hanno foglie decidue quindi la loro azione captante degli inquinanti atmosferici è concentrata nel periodo primaverile-estivo

corbezzolo, cisto ladanifero e mirto latifoglie sempreverdi che promuovono l'azione di filtrazione durante l'intero anno



gli strumenti

le foglie variano in dimensioni, forma e struttura

sulle foglie, ci sono batteri che degradano ed eliminano gli inquinanti depositati



La diversa **periodicità di ricambio delle foglie** e una diversa morfologia fogliare si ripercuotono sulla composizione della flora microbica con capacità degradative presente sulla superficie



Attraverso una sperimentazione si valuterà l'effetto della **combinazione** di sempreverdi e decidue in merito alla capacità di depositare particolato al fine di potenziarne gli effetti, tramite sistemi di monitoraggio in tempo reale della qualità dell'aria



MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Specie selezionate



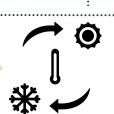
Settori della piazza



Metri quadri dedicati alla







La creazione di nuove aree verdi cittadine deve favorire l'abbassamento delle temperature e rispondere alle esigenze dei cittadini

Verde più resistente e più resiliente

Utilizzo di determinate combinazioni vegetali sulla base del loro consumo idrico e della resilienza dell'ambiente urbano





idrico estivo



Riduzione delle temperature





La vegetazione che sostituisce le zone pavimentate in città costituisce uno strumento per la **regolazione** del **rischio idrogeologico** (runoff/ruscellamento superficiale) e un mezzo per mitigare i cambiamenti climatici





Individuazione di nature-based solutions adatte a interventi di rigenerazione in ambito mediterraneo

Martina Bricalli, Werther Guidi Nissim, Massimo Labra, Chiara Magoni, Emily Rose Palm













Musa - Multilayered Urban Sustainability Action è l'Ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto vede la collaborazione tra l'Università di Milano-Bicocca, ente proponente, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Statale di Milano e numerosi partner pubblici e privati. MUSA nasce a Milano come risposta alle Sfide che la realtà metropolitana affronta nella transizione verso le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. E con un'ambizione: quella di inaugurare un nuovo modello di collaborazione pubblico-privata replicabile a livello nazionale e internazionale.

LIVELLO 2

Nuova fauna

Gli insetti impollinatori sono minacciati dalla cementificazione urbana e dall'inquinamento. Il progetto prevede la creazione di isole di biodiversità che favoriscano i servizi di impollinazione e bottinatura. Il monitoraggio costante e il coinvolgimento del pubblico sono essenziali per sensibilizzare i cittadini.





Specie vegetali preferite dagli impollinatori urbani e dipendenti da questi per la propria riproduzione



Contributo degli impollinatori alla produzione agricola globale e alla biodiversità vegetale

SERVIZIO ECOSISTEMICO DI IMPOLLINAZIONE



















uso intensivo del suolo

- cementificazione urbana
- intensificazione agricola



declino degli impollinatori

- perdita e frammentazione delle aree verdi
- riduzione di habitat favorevoli agli impollinatori, sia per il foraggiamento di risorse fiorali sia per la nidificazione



NUOVI HOTSPOT DI BIODIVERSITÀ VEGETALE

Nelle piazze dell'Università di Milano-Bicocca verranno realizzate isole verdi con specie di valore per gli impollinatori

Fiori diversi e tempi di fioritura scalari nella stagione



Garanzia di risorse nutrizionali (nettare, polline) a tutte le specie di impollinatori, in maniera continuativa durante la stagione primaverile-estiva

......



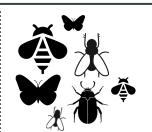
CONNETTIVITÀ TRA LE AREE

Progettazione delle piazze mirata alla connettività con altre aree verdi limitrofe in modo da favorire lo spostamento degli insetti e la loro colonizzazione





Promozione della biodiversità di impollinatori in termini di abbondanza



Promozione della biodiversità di impollinatori in termini di ricchezza di

Partecipazione di studenti e cittadini

- osservazione e raccolta dei dati
- comprensione, conoscenza e divulgazione

consapevolezza dell'importanza della conservazione degli impollinatori





monitoraggio costante da operatori specializzati



utilizzo innovativo di nuove tecnologie (sensori, IoT, AI)

valutazione di efficacia e trasferibilità dell'intervento

- linee guida per la gestione delle aree verdi urbane
- potenziamento dei servizi ecosistemici di impollinazione

Martina Bricalli, Andrea Galimberti, Massimo Labra, Chiara Magoni, Emiliano Pioltelli













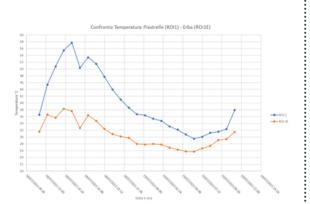


Meno isole di calore

L'intervento ha l'obiettivo di mitigare le isole di calore urbane, migliorare il comfort termico e promuovere soluzioni basate sulla natura - NBS.



TEMPERATURA A CONFRONTO: SUPERFICI VERDI E PAVIMENTATE



58°C

38°C

Temperatura massima della superficie pavimentata

Temperatura massima della superficie erbosa

*Rilevazione effettuata a luglio 2023



Rilevazioni effettuate sui quadranti davanti all'edificio U2 e all'edificio **U3**



Acquisizione di un'immagine ogni venti minuti durante l'intera giornata, con acquisizioni mensili per tutto il periodo estivo



Estrazione dei dati di temperatura da diverse Regioni di Interesse (ROI) per essere rappresentati in un grafico orario (asse x) / temperatura (asse y)



Massima differenza di temperatura registrata tra superficie verde e pavimentata

TEMPERATURA ATMOSFERICA







Strumentazione

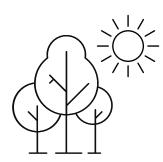
- Stazione meteo installata sul tetto di U4
- Drone su cui è stato implementato un sensore di parametri ambientali
- Misure della temperatura di superficie
- Misure della temperatura atmosferica



Profili verticali di temperatura

Comprendere le relazioni tra temperatura superficiale e atmosferica





Le piante intercettano la radiazione **solare**, ciò determina una temperatura radiante delle superfici ombreggiate molto **inferiore** a quella delle superfici pavimentate esposte alla radiazione diretta





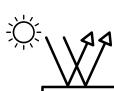
di calore







Miglioramento del comfort termico



Riflessione della luce

Introduzione di Nature **Based Solutions**



Miglioramento della qualità dell'aria



Da area di transito



a luogo di aggregazione





Sviluppo di una metodologia predittiva per la mitigazione delle isole di calore

Martina Bricalli, Riccardo Castellanza, Luca Gallia, Massimo Labra, Chiara Magoni













Musa - Multilayered Urban Sustainability Action è l'Ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto vede la collaborazione tra l'Università di Milano-Bicocca, ente proponente, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Statale di Milano e numerosi partner pubblici e privati. MUSA nasce a Milano come risposta alle Sfide che la realtà metropolitana affronta nella transizione verso le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale. E con un'ambizione: quella di inaugurare un nuovo modello di collaborazione pubblico-privata replicabile a livello nazionale e internazionale.